

# La Fondazione Città di Roncade

## Primo bilancio a 13 anni dalla sua costituzione e le sfide sociali del futuro

**CITTA' DI RONCADE**

Provincia di Treviso



COPIA

Prot. N. . . . .

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**N. 10 del 20-03-2006**

L'anno **duemilasei** il giorno **venti** del mese di **marzo** alle ore **20:00**, nella residenza Comunale.

omissis

**Oggetto:**

**INDIVIDUAZIONE FORMA DI GESTIONE DEI SERVIZI DI R. S.A. ED ALTRI. FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE: AP= PROVAZIONE STATUTO E CONVENZIONE.**

omissis

**ALLEGATO B)**

**SCHEMA DI STATUTO FONDATIVO**

**STATUTO**  
**Fondazione " Città di Roncade "**

omissis

**Articolo 3 Scopi della fondazione**

La Fondazione persegue finalità di miglioramento della qualità della vita nel territorio del Comune di Roncade mediante la promozione, il sostegno e la gestione di interventi finalizzati alla tutela sociale delle persone e delle famiglie, in particolare a favore delle fasce deboli e disagiate, attraverso la gestione di servizi di assistenza sociale e socio-sanitaria come quelli, a titolo esemplificativo, della Residenza Sanitaria Assistita e di centro diurno, nonché di altri servizi di interesse sociale in genere quali i servizi di assistenza scolastica, mense, palestre ed impianti sportivi.

La Fondazione sostiene le politiche di intervento del Comune di Roncade nel settore sociale e dei servizi sociali anche attraverso azioni di sviluppo, valorizzazione e animazione culturale funzionali al perseguimento dei predetti scopi.

## **Indice**

<b>1. L'ORIGINE DELLA FONDAZIONE CITTÀ DI RONCADE</b>	pag. 3
<b>2. UNA SCELTA STRATEGICA PER LA COMUNITÀ</b>	pag. 5
<b>3. LE TAPPE PIÙ SIGNIFICATIVE NELLA VITA DELLA FONDAZIONE</b>	pag. 7
<b>4. PARTECIPAZIONE E CITTADINANZA</b>	pag. 18
<b>5. LE NUOVE SFIDE SOCIALI E LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO DELLA FONDAZIONE</b>	pag. 22
<b>COMPONENTI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE</b>	pag. 27



# 1. L'ORIGINE DELLA FONDAZIONE CITTÀ DI RONCADE

Sin dalla fine degli anni '90, con la crisi della finanza pubblica e quindi dello Stato sociale, le principali Istituzioni del welfare locale hanno dovuto ripensare le strategie e le forme di organizzazione dei servizi a favore della popolazione fragile e a rischio di marginalità.

Dai primi anni 2000, in particolare, si sono affermati modelli di cura e assistenza sempre più centrati sul singolo individuo, quale destinatario di cure e prestazioni specialistiche. Tuttavia la crescente complessità della domanda sociale (dovuta all'invecchiamento della popolazione, alle trasformazioni del mercato del lavoro e delle reti sociali) ha determinato l'esigenza di ridare la giusta dimensione pubblica alle persone e alle loro relazioni di comunità.

I cittadini non vanno considerati solo come destinatari di prestazioni erogate dal sistema di welfare, ma riconosciuti quali persone protagoniste della vita e dello sviluppo della propria comunità.

“Comunità è una parola strategica per il futuro di tutti. Il Welfare di comunità sarà una priorità assoluta per rispondere alle necessità diverse e crescenti delle persone e per questo serve sperimentare nuovi strumenti e modelli di innovazione sociale” - *Simonetta Rubinato, Sindaco di Roncade.*

Questa la filosofia che ha portato il Consiglio Comunale di Roncade a deliberare il 20 marzo del 2006 l'istituzione di una Fondazione di Partecipazione, cui è seguita la sua formale costituzione con atto pubblico notarile il 7 luglio 2006, denominandola “Fondazione Città di Roncade”.

Pochi mesi prima erano stati completati i lavori di realizzazione del 1° stralcio della nuova Residenza Sanitaria Assistita, il cui progetto esecutivo era stato approvato tre anni prima, nel maggio del 2003, dall'Amministrazione guidata dal Sindaco Ivano Sartor, che, acquisita dalla provincia di Treviso l'area delle ex scuole professionali per un costo di 403.760,84, ebbe a consegnare i lavori alla ditta Sacaim,

aggiudicataria dell'appalto, il 16 gennaio 2004, pochi mesi prima della scadenza del mandato. Il progetto iniziale era infatti per 114 posti, ma venne diviso in due stralci, prevedendo di realizzarne dapprima 57 posti e poi altri 57, a causa del rilevante impegno finanziario che ne sarebbe derivato negli anni successivi per il bilancio comunale.

La nuova Amministrazione, guidata da Simonetta Rubinato, insediatasi a giugno 2004, ebbe quindi da subito ad impegnarsi a reperire le risorse necessarie sia al completamento della struttura edilizia del 1° stralcio, un'opera dal valore di euro 4.699.788,11, sia al successivo bando di gara per la fornitura dell'arredo (per un valore di 750 mila euro), riuscendo in corso d'opera, grazie ad economie di scala, a realizzare 8 posti letto in più, portando così la capacità recettiva del 1° stralcio a 65 posti letto per anziani non autosufficienti.

Ma la scelta che poi si rivelò strategica fu quella di valutare quale fosse la miglior soluzione organizzativa per la gestione della struttura.

La nuova Amministrazione si era prefissata 3 obiettivi principali:

1. esercitare una funzione di controllo sulla qualità dei servizi offerti dalla nuova casa di riposo a tutela degli ospiti della struttura;
2. sviluppare in prospettiva un centro di servizi per il territorio in grado di rispondere ai diversi bisogni delle persone, delle famiglie, soprattutto se alle prese con la fatica delle cure domiciliari dei propri cari e delle fasce deboli;
3. garantire, nella gestione dei servizi, il miglior equilibrio possibile tra i costi e i benefici per l'utenza e la Comunità.

Grazie al contributo di analisi gestionale e finanziaria del prof. Andrea Garlatti (docente universitario ed esperto in organizzazione della pubblica amministrazione e gestione dei servizi pubblici), il Consiglio Comunale identificò nella Fondazione di Partecipazione il modello di organizzazione senza scopo di lucro in grado di meglio realizzare questi obiettivi, affidando alla stessa la mission indicata dall'articolo 3 dello Statuto, approvato in Consiglio Comunale il 20 marzo 2006:

*“la Fondazione Città di Roncade persegue finalità di miglioramento della qualità della vita della popolazione nel territorio del Comune di Roncade mediante la promozione, il sostegno e la gestione di*

*interventi finalizzati alla tutela sociale delle persone e delle famiglie, in particolare a favore delle fasce deboli e disagiate, attraverso la gestione di servizi di assistenza sociale e socio-sanitaria come quelli, a titolo esemplificativo, della Residenza Sanitaria Assistita e di centro diurno, nonché di altri servizi di interesse sociale in genere quali i servizi di assistenza scolastica, mense, palestre e impianti sportivi”.*

## **2. UNA SCELTA STRATEGICA PER LA COMUNITÀ**

Il modello della Fondazione di Partecipazione è stata una soluzione gestionale innovativa, preferita sia alla gestione diretta da parte del Comune, non sostenibile alla luce dei vincoli di finanza pubblica, sia all'affidamento della gestione dei servizi a operatori di mercato secondo le tradizionali logiche dell'appalto cliente - fornitore.

Le prime fondazioni di partecipazione in Italia nascono alla fine degli anni '90 ed esprimono compiutamente il concetto di partenariato pubblico-privato, in cui più soggetti privati e pubblici perseguono insieme fini di utilità sociale. Si tratta di un modello atipico di persona giuridica privata, a causa mista, poiché sintetizza l'elemento personale tipico delle associazioni e l'elemento patrimoniale caratteristico delle fondazioni (ovvero l'esistenza di un patrimonio vincolato al perseguimento dello scopo assegnato alla fondazione).

La Fondazione di Partecipazione di Roncade è stata infatti voluta come strumento e organizzazione al servizio della Comunità roncadesa per perseguire uno scopo comune e immutabile nel tempo (quello enunciato dall'art. 3 dello Statuto sopra riportato) apportando e valorizzando beni, risorse e iniziative, pubbliche e private.

La dotazione iniziale da parte dell'Ente Fondatore, ossia il Comune di Roncade, è consistita nel conferimento della somma di 100mila euro quale fondo di dotazione, nella concessione del diritto reale d'uso sull'immobile di proprietà del Comune (ex art. 1021 e ss. del codice civile) e sul trasferimento della proprietà dell'arredo della RSA. Ma lo Statuto prevede espressamente che “altre persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private,” contribuiscano agli scopi della

Fondazione “mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali”, “ovvero con un’attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l’attribuzione di beni materiali o immateriali” (art. 10 Statuto). In questo caso tali soggetti ottengono la qualifica di “Partecipanti” e compongono un organo specifico della Fondazione, il Collegio dei Partecipanti (art. 18 Statuto), il quale può nominare un componente del Consiglio di Amministrazione e formulare pareri consultivi e proposte al Cda.

In sostanza, la scelta da parte dell’Amministrazione Rubinato di costituire la Fondazione di Partecipazione è stata motivata dalla finalità **di fare in modo che l’ingente investimento di risorse operato dai cittadini di Roncade per realizzare la Residenza per anziani**, destinata comunque ad ospitare cittadini in prevalenza di altri Comuni (che sono oggi circa il 65% degli ospiti, secondo la graduatoria di accesso gestita dall’Azienda sanitaria trevigiana), **potesse essere concretamente restituito nel tempo in benefici alla Comunità roncadesa.**

**L’intera struttura, completati i due stralci ed arredata, incluso il costo del terreno, è infatti costata alla fine 9.193.130,95 euro**, di cui circa il 38% (3.465.827,6 euro) coperti con contributi della Regione e ben **il 62% (5.727.303,35 euro) sostenuti dal Comune di Roncade** (3.187.721,35 euro) **e dalla Fondazione stessa** (2.539.582 euro), dunque dalla Comunità roncadesa. Si tratta di risorse importanti per una Comune delle dimensioni di Roncade, sottratte di fatto ad altri interventi, pure necessari ed attesi dai cittadini.

La scelta del modello di gestione si è rivelata quanto mai opportuna negli anni successivi. La Fondazione ha conferito, infatti, ad oggi al Comune di Roncade oltre 1 milione e 600 mila euro. Ma soprattutto ha potuto realizzare a sua volta in questi anni investimenti a beneficio del territorio per oltre 3 milioni e 250 mila euro, destinati soprattutto (ma non solo) alla realizzazione del 2° stralcio della RSA, che il Comune non avrebbe mai potuto realizzare con i vincoli del Patto di Stabilità ed i tagli della finanza locale intervenuti dal 2010 in poi.

Di fatto con la Fondazione di Partecipazione ci si è ispirati a ciò che avveniva nei secoli scorsi, quando la Comunità, valorizzando le risorse

e le capacità delle sue varie componenti civili e religiose, progettava ed edificava le grandi cattedrali gotiche, che non perseguivano direttamente il lucro soggettivo dei partecipanti, ma generavano anche una ricaduta economica sul territorio (dove sorgeva una cattedrale, nascevano infatti le locande, le attività artigiane, i mercati della lana o dei prodotti agricoli).

### **3. LE TAPPE PIÙ SIGNIFICATIVE NELLA VITA DELLA FONDAZIONE**

#### **Luglio 2006: nasce la Fondazione “Città di Roncade”**

A seguito della Costituzione formale in data 7 luglio 2006, con atto stipulato presso lo Studio del dottor Oleg Nicola Acconcia, Notaio in Treviso, sottoscritto in rappresentanza del Comune di Roncade dal Sindaco pro tempore (che con suo decreto in data 26 giugno 2006 ne aveva nominato il Consiglio di Amministrazione), sono stati affidati nei mesi successivi alla Fondazione, con distinte convenzioni, i seguenti compiti:

- la gestione del 1° stralcio della nuova Residenza Sanitaria Assistita, con una disponibilità di 65 posti letto per anziani non autosufficienti;
- la gestione dei servizi di mensa e trasporto per le scuole pubbliche statali del Comune.

#### **Primi mesi del 2007: prende il via la gestione della Residenza per anziani (1° stralcio)**

“La nuova Residenza Sanitaria Assistita di Roncade è stata ultimata in tempi rapidissimi con risultati di grande qualità. È raro riuscire a ideare e realizzare un’opera pubblica tanto complessa in così breve tempo, e questo è un merito che va riconosciuto all’Amministrazione comunale. Altrove i tempi non sono stati così rapidi, penso ad esempio a case di riposo a noi vicine” - *Giovanni Mazzon, Vice Sindaco di Roncade con delega ai Servizi Sociali.*

E’ stato il primo Consiglio di Amministrazione della Fondazione “Città di Roncade”, con presidente Ivano Sartor, ad occuparsi di

curare la selezione per la gestione operativa della Residenza Sanitaria Assistita, affidandola alla Cooperativa Sociale Promozione Lavoro, scelta per la proposta più vantaggiosa tra quelle pervenute e quale realtà di impresa sociale in grado di garantire gli standard assistenziali previsti dalle norme regionali in materia di autorizzazione all'esercizio e accreditamento delle strutture residenziali.



### **Settembre 2007: la Fondazione sviluppa i servizi della mensa e del trasporto scolastico**

La scelta dell'Amministrazione comunale di Roncade di esternalizzare i servizi di mensa e trasporto scolastici alla Fondazione, assunta all'unanimità dal Consiglio Comunale il 6 luglio del 2006, era stata effettuata per evitare di tagliare il contributo erogato dal Comune per questi servizi scolastici, taglio che sarebbe stato imposto dai vincoli del Patto di Stabilità della Legge Finanziaria 2006 ove le tariffe a carico delle famiglie fossero ancora transitate nel bilancio comunale. Ma è stata l'occasione per realizzare, in stretta sinergia con l'allora Assessore all'istruzione, Dina Brondolin, il miglioramento dei servizi scolastici.

Il servizio mensa delle scuole statali d'infanzia, primarie e secondarie di I grado, affidato alla "Ristorazione Ottavian", è stato, infatti,



integrato nel settembre 2007 con l'inserimento di cibi biologici, che hanno trovato largo consenso tra genitori, alunni e insegnanti, oltre che di piatti e posate biodegradabili.

Quanto al servizio di trasporto degli studenti, affidato alla ditta "Federviaggi", si è aumentato il numero dei bus, migliorata la qualità dei mezzi, adeguando il numero dei posti a sedere, si sono riorganizzate le fermate (per garantire il rispetto degli orari di arrivo a scuola) e si è garantita la presenza di un adulto all'interno del pulmino a rotazione per collaborare con l'autista nella verifica del rispetto delle regole da parte dei giovanissimi utenti.

### **Gennaio 2010: la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione**

A seguito del rinnovo dell'Amministrazione Comunale nel 2009, il Sindaco Simonetta Rubinato in data 8 gennaio 2010 nomina il nuovo Consiglio di Amministrazione, con Presidente Sergio Leonardi, per la consolidata competenza nel settore dei servizi socio-sanitari ed esperienza nell'associazionismo e nel volontariato. In considerazione, infatti, della crisi economica in atto e dei vincoli e tagli imposti al bilancio dei Comuni dalla normativa statale diventa ancor più necessaria la collaborazione della Fondazione con l'Amministrazione comunale, per dare ulteriore attuazione allo Statuto non solo con il potenziamento della casa di riposo, ma anche con ulteriori interventi finalizzati alla tutela sociale delle persone e delle famiglie, in particolare a favore delle fasce deboli e disagiate.

### **Ottobre 2010: via libera della Regione alla realizzazione del 2° stralcio della Residenza Sanitaria Assistita**

La Regione Veneto ha approvato in data 26 Ottobre il 2° stralcio dei lavori per l'ampliamento della Residenza per anziani, che porterà il numero dei posti letto per anziani non autosufficienti dai 65 del 1° stralcio ai 114 previsti nel progetto originario. E la Fondazione si fa carico della relativa realizzazione, finanziandone la costruzione e

seguendo i lavori coadiuvata nell'appalto dal personale dell'Ufficio tecnico comunale, secondo le modalità stabilite dalla convenzione stipulata in data 21/09/2010 tra il Comune di Roncade e la Fondazione "Città di Roncade".

“Oggi si raccolgono i frutti di una scelta lungimirante: se non fosse stata costituita la Fondazione, l'Amministrazione Comunale non potrebbe completare la Residenza per anziani a causa dei vincoli del patto di stabilità. Lo può fare invece la Fondazione, dopoché lo studio di fattibilità si è espresso favorevolmente indicando che la gestione finanziaria porterà quei benefici economici che daranno la possibilità di realizzare le funzioni sociali affidate alla Fondazione Città di Roncade” - *Simonetta Rubinato, Sindaco di Roncade.*

### **Anno 2011: al via i lavori del 2° stralcio della Residenza Sanitaria Assistita**

Mentre la Fondazione si apre in questo periodo sempre di più alla cittadinanza, offrendo servizi e promuovendo occasioni di incontro tra le diverse realtà della Comunità, in autunno si tiene la posa della prima pietra che dà l'avvio alla realizzazione del 2° stralcio dei lavori della RSA, aggiudicato all'“Immobiliare 3A srl” di Cittadella, per creare ulteriori 49 posti letto per anziani non autosufficienti, di cui nel frattempo l'Amministrazione comunale ha ottenuto l'autorizzazione al convenzionamento dalla Regione Veneto. Il costo dell'opera è pari ad euro 3.339.582,17. Su questo importo la Regione Veneto assegna al Comune di Roncade un finanziamento a fondo perduto di 800mila euro, mentre alla Fondazione eroga un finanziamento, mediante fondo di rotazione, pari ad 500mila euro, somma questa, tuttavia, da restituire alla Regione in 15 anni senza interessi. Il costo rimanente (oltre 2 milioni di euro) viene coperto dalla Fondazione con l'accensione di un mutuo presso la filiale di Roncade della Bcc di Monastier, per il quale il Comune presta garanzia ipotecaria sull'immobile.

## **Anni 2012 e 2013: rinnovo dell'affidamento dei servizi scolastici di mensa e trasporto**

La Fondazione Città di Roncade ha continuato a gestire in questi anni, per conto del Comune, i servizi di trasporto e ristorazione scolastici nelle scuole pubbliche statali del Comune, in stretto contatto con le realtà territoriali, all'interno di progetti presenti nella programmazione scolastica e che permettono alla popolazione in età evolutiva, tra l'altro, di poter conoscere e fare esperienze attorno all'ambiente sociale in cui vivono o di essere inseriti in attività di promozione della salute. In questi ambiti la Fondazione, oltre al continuo monitoraggio sul buon andamento dei servizi attuato attraverso una stretta e sinergica interazione con Amministrazione comunale, dirigenze scolastiche, consigli di circolo e di istituto, ditte fornitrici dei servizi, ha apportato il proprio contributo impegnandosi a sostenere alcune iniziative, riconoscendole tra le proprie finalità come indicato nello statuto. Percorsi educativi programmati per contribuire allo sviluppo di crescita sociale e solidale di bambini, ragazzi e giovani, che, nella condivisione, la Fondazione ha provveduto a sostenere facendosi carico di alcuni costi e garantendo il loro efficace svolgimento.

Quindi nell'agosto del 2012 viene espletato l'appalto, secondo la normativa europea, per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico, assegnato alla ditta "Eurotours", che propone condizioni di notevole miglioramento della qualità del servizio, con nuovi e più numerosi pulmini, con posti a sedere per tutti i ragazzi e adeguato personale di sorveglianza.

Nell'estate del 2013 la Fondazione Città di Roncade conclude anche la gara per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica per il triennio 2013/2016. La ditta "Ristorazione Ottavian" si è aggiudicata nuovamente il servizio avendo presentato le migliori condizioni alla valutazione della commissione aggiudicatrice e inserito nella sua offerta anche l'organizzazione di una serie di iniziative educative: interventi di educazione alimentare, incontri su tematiche della nutrizione per i genitori, visite al centro cottura, giornate di alimentazione etnica, prima colazione in classe, corsi di cucina sana per genitori.

### Dal gennaio 2014: avvio del servizio pasti a domicilio

Dal 13 gennaio la Fondazione avvia, nel territorio del comune di Roncade, il progetto “pasti a domicilio”. Un servizio realizzato grazie all’impegno di un gruppo che conta oggi 12 volontari, in collaborazione con l’assessorato ai Servizi sociali del Comune, destinato alle persone anziane e alle persone con disabilità anche temporanea che, pur mantenendo una buona autonomia e avendo la possibilità di essere mantenute al proprio domicilio, possono trovare sostegno per la fornitura dei pasti. Oggi gli anziani serviti sono 22.

“Anche con questa nuova iniziativa - spiega Sergio Leonardi, presidente della Fondazione Città di Roncade - si consolida l’impegno dell’Amministrazione comunale, della Fondazione e delle associazioni di volontariato sociale verso le persone più deboli della Comunità roncadesa con la volontà di consolidare la valenza di città solidale, attenta alle nuove e diverse situazioni di bisogno sociale. Ringrazio in particolare Alida Beraldo, che coordina questo servizio ed è il sorriso che entra nelle case di questi anziani”.

Da quando il servizio è stato avviato, a dicembre 2018 sono stati consegnati, grazie all’impegno dei volontari, complessivamente n. 14.325 pasti a domicilio, così suddivisi:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Numero pasti	2.028	2.815	2.724	2.449	4.309



## **Maggio 2014: inaugurazione dell'ampliamento della Residenza Sanitaria Assistita**

Terminati in febbraio i lavori di costruzione dell'edificio e completati ad aprile gli arredi, il 3 maggio si è potuto inaugurare con il 2° stralcio il completamento della Residenza Sanitaria Assistita di Roncade.

Oltre ai nuovi 49 posti letto che permettono l'ingresso di nuovi ospiti, grazie alle risorse dei ribassi d'asta, nel corso dell'iter per l'ampliamento della RSA la Fondazione e il Comune hanno deciso di realizzare alcune migliorie dal punto di vista tecnologico, architettonico ed ambientale. In particolare si è realizzato un impianto fotovoltaico per una potenza di 34 kw, si è ampliata la sala polivalente destinata alle attività ricreative (intitolata a Natalina De Lazzari), si è provveduto ad installare un sistema di automazione dei frangisole delle finestre e nuovi recuperatori di calore che consentono significativi risparmi.

“E' indubbio che la realizzazione della struttura ha richiesto un costante monitoraggio e un importante e sinergico impegno tra Amministrazione comunale, Fondazione Città di Roncade, Cooperativa Promozione Lavoro e tutti gli altri soggetti che direttamente o indirettamente sono stati coinvolti nel processo di ampliamento. Un lavoro pressante fatto di incontri, sopralluoghi, verifiche, che ha però portato al completamento dei lavori senza che si verificassero grosse complicazioni” -  
*Cesare Miotto, vicepresidente Fondazione Città di Roncade.*



“Ma un altro intervento significativo ha riguardato la demolizione del vecchio macello e delle sue pertinenze che permette di realizzare un ampio giardino, con spazi aperti alla collettività, di ampliare il parcheggio e di creare un tratto pedonale ‘protetto’ che consente agli ospiti di raggiungere il centro di Roncade lungo il corso del fiume Musestre. Nonostante le importanti migliorie realizzate non è aumentata la spesa in corso d’opera, un risultato ottenuto grazie alla sinergia creata tra la Fondazione e il personale del Comune. Questa è buona amministrazione: siamo riusciti a portare a termine un investimento di tale entità nonostante i vincoli del Patto di Stabilità creando nuovi posti di lavoro”- *Simonetta Rubinato, Sindaco di Roncade.*

Successivamente, con l’integrazione della convenzione originaria tra Comune e Fondazione per la gestione della RSA e l’uso dei locali, l’opera di ampliamento va a potenziare la filiera assistenziale quotidianamente realizzata tra la Direzione e gli operatori della Cooperativa Promozione Lavoro, i familiari degli ospiti, il Medico Responsabile del Distretto Socio-sanitario, i medici e i diversi professionisti che operano nella struttura. Una qualità nei servizi resa possibile anche dal contributo di relazioni e sensibilità garantito dai volontari delle diverse Associazioni roncadesi.

“Un intervento grazie al quale la nostra casa di riposo non solo offrirà maggiori spazi, anche in funzione di nuovi servizi socio-sanitari alla Comunità, ma sarà in grado di assicurare agli ospiti anche migliori livelli di qualità di vita, riconsegnando inoltre alla città la fruibilità dell’area dell’ex macello dopo i lavori di riqualificazione condivisi con l’Amministrazione Comunale”*Sergio Leonardi, presidente della Fondazione Città di Roncade.*

Nei primi mesi del 2014 la Fondazione ha inoltre stanziato un significativo contributo economico per coprire il costo dell’arredo delle camere e dei bagni di tre mini alloggi sociali, ristrutturati dall’Amministrazione comunale presso il centro civico di Roncade per andare incontro alle esigenze abitative di nuclei familiari in situazioni di disagio economico.

### **Anni 2015 e 2016: un impegno che continua su più fronti**

La Fondazione, il cui Consiglio di Amministrazione è stato nel frattempo rinnovato a seguito dell'elezione nel 2014 del nuovo Consiglio Comunale e quindi nominato con decreto del Sindaco Pieranna Zottarelli, che ha affidato la presidenza del Cda dapprima al geom. Cesare Miotto, quindi al dott. Giovanni Mazzon, oltre alla supervisione e al controllo del funzionamento della Casa di Riposo, ha continuato a gestire il servizio di consegna pasti a domicilio per le persone anziane e con disabilità motoria, nonché i servizi scolastici garantendo supporto organizzativo alla realizzazione di iniziative di educazione alimentare, ritornati questi ultimi nella gestione diretta del Comune in occasione dei bandi di gara espletati nell'anno 2018.

In particolare, la Fondazione, grazie all'impegno del consigliere Luca Campana, ha organizzato e finanziato l'informatizzazione delle prenotazioni e del pagamento dei pasti della mensa scolastica e degli abbonamenti al servizio trasporti: un sistema innovativo utilizzabile dai genitori dei circa 1.000 studenti dell'Istituto Comprensivo di Roncade, in grado di snellire la procedura di gestione dei buoni mensa, facilitando i genitori nella gestione delle prenotazioni e dei pagamenti dei pasti e dei trasporti.

Inoltre la Fondazione ha continuato a erogare contributi vari ad associazioni o alla stessa Amministrazione comunale su progetti specifici, come ad esempio a sostegno delle borse di studio destinate agli studenti meritevoli, e ha assicurato il sostegno organizzativo ai centri estivi organizzati dal Comune di Roncade "Estiamo al Centro Giovani, sostenendo economicamente anche il progetto "Scarabocchio".

Infine va sottolineato che in tutti questi anni la Fondazione è intervenuta con l'erogazione di contributi a favore di persone e famiglie in difficoltà economica segnalate dai Servizi sociali del comune.

### **Settembre 2017: inaugurati il Giardino Alzheimer e la Snoezelen Room**

È stato inaugurato il 15 settembre un giardino specifico per il trattamento di persone affette dal morbo di Alzheimer, i cui lavori sono stati finanziati dalla Cooperativa Promozione Lavoro. Uno

spazio che il Sindaco, Pieranna Zottarelli, invita a chiamare “giardino dell’armonia”, perché dedicato non solo agli ospiti della Residenza per anziani roncadese, ma aperto anche ai familiari e agli amici che trascorreranno con loro momenti di serenità. Insieme allo spazio esterno si è inaugurata anche una sala di stimolazione multisensoriale, denominata Snoezelen Room, un ambiente cromaticamente neutro illuminato da sistemi led soft multicolori, dotata di un maxischermo e della diffusione di musica specifica, con i suoni connessi alla proiezione, di una poltrona con massaggio rilassante, di un angolo arredato per la degustazione di bevande e tisane e di specifici strumenti di stimolazione, quali fibre ottiche manipolabili, tubo a bolle e lampade a diffusione cromatica diversa. Si tratta di una stanza per progettare una terapia personalizzata paziente per paziente, realizzata con il contributo del Comitato Familiari della Residenza, che ha destinato a questa iniziativa 2.500 euro. Sara Marchione, educatore professionale in servizi sanitari, non nasconde l’entusiasmo: “Adesso che abbiamo la sala, potremmo mettere in atto molti progetti. Inizieremo però da un paio di pazienti, i più bisognosi e adatti al programma, che verranno seguiti per due o tre mesi. I miei colleghi ed io, cioè tre educatori e due psicologi, speriamo presto di poter dare sollievo e beneficio agli ospiti e, perché no, anche agli operatori della struttura”. Il giardino Alzheimer e la Snoezelen Room sono ora funzionanti 24 ore su 24, sia per gli anziani ospiti, che per i loro famigliari. Alla fine dell’anno si sono avviati inoltre i lavori per la manutenzione straordinaria del 1° stralcio per un costo di oltre 100.000,00 euro.

### **Anno 2018: via libera alla revisione dello Statuto della Fondazione e della Convenzione con il Comune**

La Fondazione Città di Roncade, pur essendo un soggetto iscritto al registro delle persone giuridiche private, avendo come unico socio fondatore e partecipante il Comune di Roncade e svolgendo funzioni e compiti da quest’ultimo direttamente affidate, subisce i vincoli delle regole sempre più stringenti che negli ultimi anni sono stati stabiliti dalla legislazione nazionale per le Amministrazioni Pubbliche, alle quali viene, di fatto, assimilata.



L'attività della Fondazione è stata pertanto progressivamente limitata da appesantimenti burocratici e da obblighi pubblicistici, primi fra tutti quelli relativi alla gestione delle forniture e del personale.

Sulla base di queste considerazioni, in comune accordo con l'Amministrazione comunale, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione aveva avviato nel novembre del 2016 un percorso condiviso con gli attori sociali e gli stakeholders locali e uno studio approfondito per la realizzazione di un progetto di 'innovazione e sviluppo del portafoglio servizi' con il supporto, data la complessità della materia, del Centro interdipartimentale di ricerca sul Welfare dell'Università di Udine. Lo studio ha fornito: a) l'analisi e la valutazione dello stato di fatto; b) l'individuazione di possibili sviluppi del portafoglio servizi e di interventi realizzabili dalla Fondazione; c) la definizione di un piano economico-finanziario ed organizzativo di fattibilità di detto portafoglio. Ne è emersa l'opportunità di uscire dallo schema operativo pubblico per avere quella autonomia operativa necessaria a permettere alla Fondazione Città di Roncade il pieno conseguimento dei propri fini istituzionali.

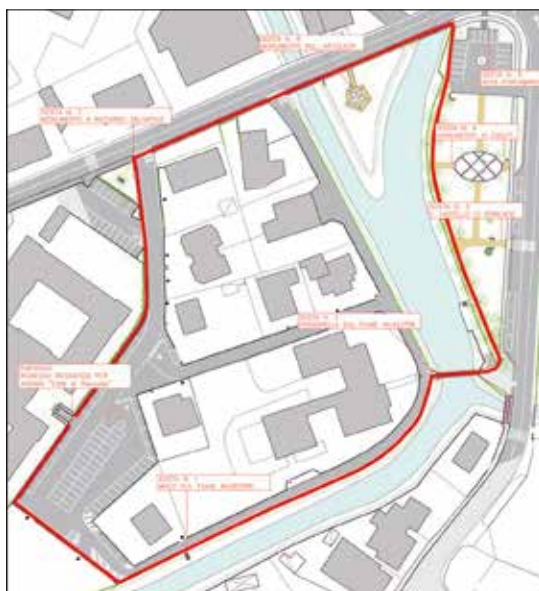
Il 28 luglio dell'anno scorso il Consiglio comunale di Roncade, senza alcun voto contrario, ha quindi espresso parere favorevole alle proposte di modifica dello Statuto e approvato il nuovo schema di Convenzione disciplinante il diritto reale d'uso sulla struttura della RSA. Quindi, in data 5 dicembre, il Cda della Fondazione ha approvato la nuova Convenzione, mentre il 19 dicembre, i consiglieri Giovanni Mazzon, Luca Campana e Cesare Miotto sono comparsi avanti il notaio Umberto Cosmo di Treviso per dare attuazione nelle forme di legge alla modifica dello Statuto sociale.

“Questo passaggio conferma la prontezza di Comune e Fondazione di adeguarsi anche alla recente disciplina sul Terzo settore per mettere in condizione la Fondazione di poter rispondere alla sfida dell'invecchiamento della popolazione: dovremmo sempre guardare ad un welfare che sia di qualità e che sia rispondente alle esigenze del nostro territorio, dando significato agli importanti investimenti che tutta la Comunità ha fatto” - *Pieranna Zottarelli, Sindaco di Roncade.*

## Aprile 2019: approvato il progetto di percorso urbano protetto dalla RSA al centro di Roncade

Si tratta di un progetto ideato e sostenuto finanziariamente da Fondazione Città di Roncade, di cui la Giunta comunale di Roncade ha approvato il progetto preliminare in data 16 aprile e di cui sarà nei prossimi mesi aperto il cantiere. L'intervento prevede la 'riqualificazione di spazi e percorsi urbani a misura di persone con disabilità motoria' con la realizzazione, in corrispondenza di via Riccardo Selvatico e Giovanni XXIII, di due percorsi pedonali di collegamento fra la Residenza per anziani ed il centro di Roncade, con l'abbattimento delle barriere architettoniche per

permettere alle persone a ridotta capacità motoria comoda e sicura accessibilità ai punti di interesse storico-naturalistico del centro. Per la realizzazione di quest'opera la Fondazione ha stanziato l'importo di 150 mila euro. Infine il Cda sta concludendo il percorso con l'Azienda Sanitaria trevigiana per aumentare i posti letti di 5 unità.



## 4. PARTECIPAZIONE E CITTADINANZA

**La Fondazione Città di Roncade negli anni si è sempre più aperta alla cittadinanza, offrendo servizi e promuovendo occasioni di incontro tra realtà diverse della nostra Comunità.**

Tra i servizi che la Fondazione offre ogni anno alle persone anziane

del territorio, durante il periodo estivo e per mezzo di un accordo con la Gestione dei Servizi della Residenza, merita ricordare “Emergenza Caldo”. Nel periodo di maggior calura estiva, gli anziani richiedenti vengono accolti in struttura dal mattino per ritornare al proprio domicilio nel pomeriggio, potendo così rimanere in un ambiente fresco tutto il giorno e consumare in struttura anche il pranzo.

Una presenza costante con le persone assistite nella Residenza è quella dell’associazione “San Vincenzo”: le volontarie, con grande umanità e significativo spirito di solidarietà, si offrono in tutto il periodo dell’anno in cui la loro presenza può essere d’aiuto. Collaborano al trasporto degli ospiti al mercato al lunedì, alle attività nei laboratori con le animatrici, nei momenti di festa, in occasione della celebrazione della S. Messa e in tante altre occasioni.

Collaborano, in diversi momenti dell’anno, anche altre associazioni quali: i “Gruppi Scout”, nell’accompagnamento degli ospiti in carrozzina in occasione di manifestazioni nel territorio quali il Carnevale, la cena allo stand della sagra, la “Fiera dei osei”; il “Gruppo Ricreativo San Cipriano” nelle occasioni di convivialità; le classi delle scuole d’infanzia e primaria che in specifici percorsi didattici vivono opportunità e occasioni irripetibili di scambi intergenerazionali o gli studenti della scuola secondaria, che hanno collocato piante antiche nel “Giardino della Tradizione”; i gruppi del catechismo in preparazione della prima comunione o cresima; l’associazione “Teatroroncade” con le sue rappresentazioni teatrali semplici e idonee ad un pubblico con difficoltà uditive, visive e ridotti tempi di attenzione; è sempre attiva e partecipa l’associazione “Ce.ri.a.pe.” nelle occasioni di aggregazione e festa; l’associazione “Sensibilmente” con i suoi animali garantisce interventi di pet therapy agli anziani, in grado di creare una sintonia complessa e delicata uomo-animale, di stimolare ricordi ed emozioni e favorire l’apertura a nuove esperienze, nuovi modi di comunicare, nuovi interessi.

Scambi avvengono anche con i ragazzi e i familiari diversamente abili che frequentano il Ceod “Le Ginestre”. Uno di questi momenti è stata la mostra “Combinazioni Inedite”, ospitata nella Residenza per anziani con la partecipazione anche del Direttore di Distretto Socio-sanitario.

Attenzione e sensibilità si è posta anche per le persone diversamente abili del nostro territorio: per loro la Fondazione ha acquisito due HugBike, (bici degli abbracci), speciali tandem in cui il guidatore “abbraccia” da dietro il passeggero, un progetto nato da un padre che voleva uscire in bicicletta con il proprio figlio autistico. Il passeggero seduto davanti viene abbracciato e rassicurato dal vero conducente, e può andare in bici in sicurezza, confortato e protetto. Le HugBike vengono assemblate dai ragazzi affetti da autismo della Fondazione Oltre il Labirinto Onlus sotto la supervisione di operai specializzati. Dal 2011, nel mese di giugno, si realizza ogni anno una apprezzata e partecipata occasione di aggregazione chiamata “Festa di Primavera”, che giunge quest’anno alla 9° edizione: un pomeriggio insieme agli anziani e ai loro familiari per regalare amicizia, convivialità ed incontro. In questa occasione il “Gruppo Alpini di Biancade” realizza, con il contributo logistico del “Gruppo Alpini di Roncade”, una golosa grigliata negli spazi esterni della Residenza per anziani di Roncade, cui partecipano anche altri rappresentanti delle associazioni locali. Il “Gruppo Alpini di Biancade” è poi presente anche in altri momenti della vita della Residenza per anziani, ad es. in occasione della festa della “Befana”, della “Castagnata” in autunno e, insieme al “Gruppo Alpini di Roncade”, nella ricorrenza del 150° dell’Unità d’Italia, nel 2011, hanno organizzato un momento di intrattenimento con il taglio della torta tricolore e un concerto del “Coro Cime d’Auta”, concerto che si è ripetuto in altre occasioni. Hanno portato allegria anche i componenti del “Gruppo del carro” di Biancade con i balli del Carnevale, il Gruppo “Attori per caso” di Antonella Bares con rappresentazioni teatrali. Anche la “Pro Loco” porta il suo contributo agli ospiti della Residenza per anziani, sia offrendo supporto organizzativo nelle diverse manifestazioni, sia favorendo la partecipazione gratuita agli eventi che organizza nel territorio, quali il “Carnevale” e la “Fiera dei Osei”.

Tutte queste iniziative riescono a trovare stabilità e concretezza attraverso la collaborazione che si sviluppa costantemente tra la Fondazione e il servizio svolto dal personale animatore della Cooperativa Promozione Lavoro. La preziosa presenza delle diverse

realità territoriali deve essere costantemente valorizzata e mantenuta per il benessere che riesce a riversare alle persone anziane ospitate.



### **Comitato degli ospiti e dei familiari**

Si tratta di un organismo di rappresentanza degli ospiti in seno alla RSA, che la Fondazione ha convintamente promosso e sostenuto per offrire contributi al perseguimento della qualità di vita e alla efficienza dei servizi offerti, ma anche per raccogliere idee, suggerimenti, osservazioni riguardanti l'assistenza e le attività svolte all'interno della Residenza per anziani.

Con questo scopo si è costituito formalmente il 15 settembre 2012 il primo Comitato degli Ospiti e dei Familiari. Veniva eletto Presidente Claudio Bassetto che ha mantenuto la carica per mesi 6. Successivamente la Presidenza è passata a Ornella Rossetto, seconda eletta, che è tuttora in carica. Tale Comitato, che dura in carica per 3 anni, è costituito da 5 rappresentanti degli ospiti, uno per ogni nucleo/reparto, tramite l'elezione in Assemblea da parte di tutti i familiari degli ospiti.

Come ulteriore tutela degli utenti della Residenza, la Cooperativa Promozione Lavoro promuove periodicamente anche una rilevazione

sulla loro soddisfazione, del cui esito viene dato riscontro alla Fondazione e in occasione degli incontri periodici a i familiari.



## **5. LE NUOVE SFIDE SOCIALI E LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO DELLA FONDAZIONE**

### **Lo scenario demografico impone nuove riflessioni**

In linea con le tendenze in essere nella Regione Veneto e della Provincia di Treviso, l'analisi socio-demografica del Comune di Roncade pone in rilievo alcune caratteristiche che influenzano il panorama dei bisogni e dell'offerta di servizi attuale e futura:

- il progressivo invecchiamento della popolazione;
- una quota di residenti stranieri che si attesta a Roncade quasi al 6% del totale dei residenti (in valori assoluti gli stranieri residenti sono 849, di cui 586 non comunitari), con una distribuzione per età più giovane rispetto a quella degli italiani, considerevolmente inferiore al 10% registrato in Veneto e in Provincia di Treviso;
- presenza di un numero rilevante di persone che vivono da sole, molte delle quali in età avanzata: a Roncade in particolari i nuclei monocomponente sono 1.546, di cui 634 con componente ultra 65enne. Più nel dettaglio del tema invecchiamento, nel periodo da gennaio 2002 a gennaio 2018 la popolazione di Roncade con più di 65 anni

è passata da 1.906 persone nel 2002 a 3.122 nel 2018. In valori percentuali l'incidenza degli over 65 sul totale della popolazione è passata quindi dal 16% del 2002 al 21,4% del 2018. Nella stesso periodo nella provincia di Treviso tale percentuale è passata dal 17,4% al 21,6, mentre nella regione Veneto dal 18,3% al 22,6%. Nel medesimo periodo gli over 80 sono passati dal 3,6% a quasi il 6% a Roncade, dal 4,3% al 6,5% in provincia di Treviso e dal 4,4% al 6,9% in Regione Veneto.

Uno scenario che obbliga, quindi, a pensare una complessiva trasformazione dei servizi alla popolazione anziana, residenziali e non, che è legata ad un incremento quantitativo e qualitativo della domanda.

L'aumento della popolazione anziana, infatti, già interroga i diversi attori pubblici e privati che si occupano di salute e di inclusione sociale in merito alla efficacia e alla sostenibilità degli attuali schemi di risposta che spesso appaiono parziali e, comunque, basati sulla prestazione più che sul bisogno complesso della persona assistita.

Oggi, pur con diverse modalità, sia l'Azienda ULSS, sia il Comune, sia le IPAB sono al centro di importanti processi di trasformazione delle proprie organizzazioni e delle proprie modalità di erogazione dei servizi alla popolazione e il concetto stesso di evoluzione delle case di riposo verso "Centri Servizi Residenziali" apre ad una logica di multifunzionalità e diversificazione dei servizi agli anziani e alle famiglie.

Su questo punto oggi si pone, in prospettiva presente e futura, la riflessione sul tema del passaggio 'dal prodotto rigido al prodotto flessibile', ovvero sulla domiciliarità: quali prospettive ne derivano rispetto alla mission e a nuove funzioni della Fondazione?

Oggi le case di riposo offrono un 'prodotto rigido', dato dalla gestione di posti letto di primo e secondo livello, con copertura della quota sanitaria (attraverso le impegnative di cura a carico del sistema regionale) che varia nel territorio regionale.

Nel futuro sarà necessario avere un "prodotto flessibile" dato dalla gestione di servizi semiresidenziali, di assistenza domiciliare, gestione

di appartamenti protetti e di servizi complementari in rete con imprese e associazioni, con valori economici da determinare e con una importante copertura a carico dell'utenza.

**Sarà quindi sempre più necessario sviluppare la programmazione e l'erogazione di servizi integrati, volti alla domiciliarità e alla promozione dell'invecchiamento sano e attivo.**

Questi potranno essere a complemento o anche in alternativa alla gestione dei posti letto che sempre più saranno dedicati all'utenza non autosufficiente.

Nei prossimi anni dovremo avere organizzazioni significativamente diverse da quelle attuali centrate sul prodotto rigido. **Organizzazioni di Comunità, quindi aperte alla partecipazione di più attori pubblici e privati e volte alla costruzione di politiche e servizi per la popolazione anziana e per la qualità della vita più in generale,** all'interno degli schemi della programmazione sociosanitaria locale.

**Questo significa che la Fondazione Città di Roncade potrà promuovere lo sviluppo di una rete locale di governo delle politiche e dei servizi alla domiciliarità** attraverso lo sviluppo di relazioni economiche e sociali in gran parte da costruire. Tale ipotesi implica sicuramente un impatto sull'organizzazione e sull'occupazione in seno all'ente, oltre ad un concreto investimento sulla costruzione di nuovi modelli di gestione dei servizi.

Il mercato è sicuramente in grado di offrire tutte le soluzioni possibili purché rispondano ad una logica di redditività dei servizi. Ma al mercato non viene chiesto quali saranno i modelli di convivenza dei prossimi anni in un contesto di progressivo invecchiamento, quali saranno i sistemi di regolazione delle relazioni sociali in una Comunità, oppure come sarà la condizione umana della popolazione fragile e delle famiglie da essa interessata.

Queste riflessioni competono al soggetto pubblico e rappresentano una grande incognita, ma al tempo stesso sono una grande occasione per partecipare attivamente alla costruzione di sistemi fondati sulla responsabilità verso la cosa pubblica intesa come patrimonio di relazioni sociali e, verso il prossimo, con la sua dignità e con la sua libertà.



## Verso nuovi modelli di servizi

Dallo studio svolto dal Centro Interdipartimentale di Ricerca sul Welfare dell'Università di Udine, ed in particolare con l'apporto scientifico del prof. Andrea Garlatti e il supporto del Direttore della Fondazione, dott. Luigi Iacono, sono stati definiti i possibili obiettivi di sviluppo dell'attività della Fondazione, sia nel breve che nel medio lungo termine:

- estendere progressivamente il ruolo nella gestione diretta del servizio della Residenza per anziani: si ritiene infatti che possa e debba essere gestito con un maggior coinvolgimento diretto della Fondazione sul piano organizzativo, ossia con risorse proprie (umane e strumentali), almeno per le attività più qualificanti, ricorrendo al mercato solo per le attività più standardizzabili;
- attivare un qualificato servizio di assistenza domiciliare con prestazioni complesse atte a permettere alle persone anziane, e più in generale fragili, di poter più a lungo rimanere al proprio domicilio. Ricordiamo che già oggi la Fondazione gestisce il servizio pasti a domicilio, interamente offerto grazie alla partecipazione encomiabile di volontari, che andrà potenziato per raccogliere le sempre più numerose richieste (a tutt'oggi sono 22 le famiglie che usufruiscono del servizio stesso). Il servizio di assistenza domiciliare che si intende rafforzare dovrà essere innovativo almeno in relazione a quattro fondamentali aspetti: specializzazione e qualificazione del personale addetto; integrazione tra le competenze degli assistenti domiciliari ed altri professionisti (ad esempio medici, farmacisti, fisioterapisti, psicologi); sinergie e complementarietà con gli altri servizi offerti dalla Fondazione; logica della co-produzione;
- sostenere, potenziare e rendere sempre più strutturato e sicuro il servizio di trasporto per finalità socio-sanitarie anche in partnership con gli operatori delle realtà associative locali (senza scopo di lucro) già oggi presenti: uno dei problemi più frequenti che le persone anziane incontrano nella tutela delle proprie condizioni di vita è infatti proprio quello legato al trasporto dall'abitazione alla sede di ricevimento delle cure o per altre commissioni;

- attivare un servizio di Call Center e teleaiuto. Questo servizio potrebbe soprattutto fungere da centro operativo per la gestione di chiamate di emergenza effettuate dagli utenti che aderiscono al servizio, chiamate che potrebbero essere gestite direttamente da personale specializzato della Fondazione;
- progettare e attivare un portale generale dei servizi alla persona sul modello dell'esperienza già maturata nel progetto WEMi (Welfare Milano). Ciò significa per la Fondazione entrare nel mondo delle tecnologie assistive che rappresentano un importante spazio di sviluppo di servizi e di economia legata al tema dell'invecchiamento sano e attivo della popolazione.

“Tutti questi punti sono naturalmente una base per continuare il percorso di azione della Fondazione per il Welfare locale, per poi successivamente, in una prospettiva a medio termine, mettere in campo tutta una serie di progetti rivolti alla disabilità, alla demenza, alle patologie croniche invalidanti e alla non autosufficienza in genere. Il nostro obiettivo è quello di cercare di aiutare concretamente le persone e le famiglie alle prese con problemi di cura e assistenza dei propri cari, riconoscendo la centralità dell'individuo e delle sue aspettative, sostenendo l'autonomia e l'autodeterminazione delle persone con disabilità. Penso ad esempio anche ai temi dell'autismo e del 'Dopo di Noi'” *Giovanni Mazzon, presidente della Fondazione Città di Roncade.*

## Componenti dei Consigli di Amministrazione dal 2006 ad oggi

**Ivano Sartor** (presidente), **Luciano Damelico**, **Gilberto Daniel**, **Giorgio Favero**, **Renato Pravato** (Decreto del Sindaco di nomina 26/06/2006)

**Sergio Leonardi** (presidente), **Cristina Baldoni**, **Cesare Miotto**, **Simone Piovesan**

(Decreto del Sindaco di nomina 8/01/2010)

**Sergio Leonardi** (presidente), **Cristina Baldoni**, **Alida Beraldo**, **Cesare Miotto**, **Simone Piovesan**

(Decreto del Sindaco di nomina/conferma 13/05/2013)

**Cesare Miotto** (presidente), **Cristina Baldoni**, **Alida Beraldo**, **Simone Piovesan**

(Decreto del Sindaco di nomina/conferma 10/07/2014)

**Giovanni Mazzon** (presidente), **Luca Campana**, **Fedra De Vidi**, **Cesare Miotto**

(Decreto del Sindaco di nomina del 22/01/2015)

**Giovanni Mazzon** (presidente), **Luca Campana**, **Cesare Miotto**

(Decreto del Sindaco di nomina/conferma del 26/06/2018)



Cda in carica

